

Daspo urbano è legittimo se tutela dal pericolo

Corte costituzionale

Va garantita la libertà di svolgere le attività al riparo dai reati di piazza

Il Daspo urbano è lecito quando tutela i cittadini in caso di concreto pericolo di commissione dei reati, perché è necessario garantire la libertà di svolgere le attività al riparo da condotte criminose.

La Corte costituzionale (sentenza 47) ha considerato legittima la norma voluta dal Viminale nel 2017, quando era ministro dell'Interno Marco Minniti. Il decreto legge 14/2017 prevede il divieto di accesso in alcune aree della città, dalle piazze alle stazioni, individuate dai regolamenti comunali, che diventano off-limit per le persone che, in base a precisi comportamenti, fanno temere la commissione di reati. In tal caso il questore può disporre il cosiddetto Daspo urbano nei confronti di chi, nelle stesse aree, abbia reiteratamente commesso le violazioni di cui all'articolo 9, commi 1 e 2 (impedimento della loro accessibilità e fruibilità in violazione di divieti di stazionamento o di occupazione di spazi e altri illeciti specificamente indicati).

—**P.Mac.**

su www.ilsole24ore.com

La versione integrale dell'articolo